



**Avv. Michele Barcaiolo**

Consigliere

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni

Prot.09552020

Bologna, 18 dicembre 2020

**Al Presidente**

**dell'Assemblea Legislativa**

**della Regione Emilia-Romagna**

**SEDE**

u. 2067/2

**Ordine del giorno collegato all'oggetto 2067**

l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Premesso che**

- La famiglia è la principale formazione sociale attraverso cui si trasmettono e si rinforzano le norme del vivere in comunità e si sviluppa capitale sociale (art.29 Costituzione);
- L'economia italiana crolla sotto i colpi della più grave crisi dell'economia internazionale dai tempi della Seconda guerra mondiale. Le conseguenze di questa crisi, ancora non quantificabili date le incognite sull'evoluzione dell'epidemia, saranno devastanti. Il tessuto produttivo ne uscirà ridimensionato, soprattutto in alcuni settori nei quali la domanda si è quasi azzerata;
- La pandemia da Covid-19 sta mettendo a dura prova le famiglie italiane sia dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi di vita e della divisione dei ruoli tra generi e generazioni sia da quello della progettualità futura;

**Considerato che**

- Dallo studio "Emergenza Covid 19: gli italiani tra fragilità e resilienza finanziaria" emerge che, a causa dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus e del lockdown che questa situazione ha imposto, sono aumentate di 12 punti percentuali le famiglie italiane che dichiarano di non riuscire ad arrivare alla fine del mese;
- Il lock-down e il distanziamento fisico hanno influenzando negativamente il benessere fisico e psicologico delle persone;
- Il timore per la salute propria e dei propri cari e soprattutto l'incertezza sui tempi di fine della crisi e dei suoi strascichi economici e sociali stanno pericolosamente compromettendo i progetti dei giovani e la loro fiducia in sé stessi e nelle istituzioni;
- Emerge, inoltre, una difficoltà generalizzata a far fronte a spese improvvise di media entità;
- Nel Rapporto annuale e nei successivi rapporti trimestrali, l'Istat (2020) evidenzia che, rispetto al secondo trimestre 2019, il numero di occupati scende di 841 mila unità: calano soprattutto i dipendenti a termine (-677 mila, -21,6%) e continuano a diminuire gli indipendenti (-219 mila, -4,1%). Dal lato dell'offerta di lavoro, nel secondo trimestre del 2020



**Avv. Michele Barcaiuolo**

Consigliere

Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni

il numero di persone occupate subisce un ampio calo in termini congiunturali (-470 mila, -2,0%);

- Numerose organizzazioni di volontariato (Caritas, Fondazione Banco Alimentare, Action Aid) osservano che la richiesta di beni alimentari è raddoppiata in questi mesi. Il 45% delle persone che richiedono beni essenziali sono persone che non si sono mai rivolte alla Caritas negli anni precedenti;

#### **Rilevato che**

- In uno scenario inedito come quello scaturito dalla pandemia sono affiorati nuovi bisogni, nuove fragilità e nuove forme di incertezza. Ci siamo trovati esposti a rischi prima non evidenti o comunque non ben compresi, in cui si sono confermati i profili di vulnerabilità del sistema economico di fronte a eventi di tipo catastrofe, che compromettano il regolare funzionamento delle attività produttive;
- La condizione di incertezza dovuta al perdurare della crisi sanitaria ed economica legata alla diffusione del Covid-19 ha risvolti negativi anche sui progetti di vita dei giovani. Tuttavia, a giocare un ruolo in tal senso non è solo l'effetto della contrazione dei redditi e delle opportunità lavorative, ma anche il fattore psicologico legato allo sconvolgimento delle routine quotidiane e delle relazioni sociali, ma anche delle incognite sulle prospettive del Paese;
- I progetti di fecondità sono sicuramente tra quelli più critici nel panorama della situazione demografica italiana. Tale criticità è legata ad una pregressa situazione di calo della fecondità nel nostro paese, una tendenza che negli ultimi anni ha portato l'Italia, insieme alla Spagna, ad essere il paese con la più bassa fecondità in Europa e uno dei paesi a più bassa fecondità al mondo;
- Affinché questa crisi non si traduca in ulteriore compressione della scelta di avere un figlio, serve tempestività nello sviluppare politiche che sostengano fortemente i giovani nella realizzazione di propri progetti di autonomia e familiari, nonostante le difficoltà e le incertezze dovute alla recessione e al perdurare del rischio sanitario;
- Dovremo aspettare ancora vari mesi per quantificare la perdita in termini, in particolare, di mancate nascite e nuove unioni, ma è necessario che le istituzioni siano vigili nel creare le condizioni affinché i progetti, specie dei giovani, non siano mortificati e per mantenere alti gli standard della sorveglianza di gravidanze e parto e in generale della salute riproduttiva nel nostro paese;

#### **IMPEGNA la Giunta regionale**

- a destinare fondi per l'attuazione di politiche di sostegno per la famiglia e la natalità anche attraverso la realizzazione di progetti cosiddetti "Pro Life".

**Primo Firmatario:**

Michele Barcaiuolo

**Altri firmatari:**

Marco Lisei

Giancarlo Tagliaferri